



Provincia di
Bergamo

Ufficio Comunicazione
Via Tasso, 8 - 24124 Bergamo
Tel. 035.387238 - 506
info@provincia.bergamo.it
Twitter: @provinciaBg

Comunicato stampa



CONSIGLIERA DI PARITÀ
PROVINCIA DI BERGAMO

VIOLENZA DI GENERE E STEREOTIPI DI GENERE

Al via la seconda edizione del percorso formativo negli istituti professionali dopo la sperimentazione dello scorso anno

Questo pomeriggio nell'auditorium Olmi della Provincia si è tenuta la presentazione della seconda edizione del progetto "Violenza di genere e stereotipi di genere", promosso dalla Consigliera di parità della provincia di Bergamo e finanziato dal Servizio Pari opportunità della Provincia.

Si tratta di un percorso formativo rivolto alle classi terze e quarte di alcuni istituti professionali che consiste in 4 incontri di 2 ore ciascuno per ogni classe, a cura del Centro antiviolenza Aiuto Donna, dell'associazione La svolta - spazio ascolto uomini maltrattanti e della Casa delle Donne di Treviglio. La caratteristica innovativa di questi incontri è compresenza di un'operatrice che si occupa di donne maltrattate e di un operatore che si occupa di uomini maltrattanti, con l'obiettivo di costruire un dialogo costruttivo arricchito da diversi punti di vista.

Oltre agli istituti già coinvolti l'anno scorso, vale a dire ABF, ACOF Olga Fiorini cooperativa sociale e Scuola edile di Seriate, quest'anno si aggiunge l'ENAIIP, per un totale di 17 classi e circa 350 studenti coinvolti.

Il progetto si pone l'obiettivo di realizzare un percorso di formazione e sensibilizzazione sulle radici sociali e culturali della violenza maschile contro le donne e gli stereotipi di genere associati. Si parlerà di stereotipi, di linguaggio, di violenza, ma anche di prevenzione.

*"Come anticipato nei mesi scorsi, siamo riusciti a realizzare la seconda edizione del progetto – afferma la Consigliera di parità **Isabel Perletti** - con alcune novità: aumenti del numero delle classi coinvolte (17 classi); aumento delle ore di formazione (8 ore); compresenza di un formatore e di una formatrice per tutte le classi; coinvolgimento delle organizzazioni sindacali. Questo progetto rappresenta un'occasione di arricchimento per le studentesse e per gli studenti, fornisce loro conoscenza e strumenti per affrontare gli stereotipi di genere, la violenza di genere, inclusa quella sui luoghi di lavoro. E' necessario che i nostri giovani sappiano a chi rivolgersi in caso di violenza di genere: centro antiviolenza, sindacati, e consigliera di parità".*

"Siamo molto soddisfatti di poter contribuire a questa seconda edizione. Si tratta di un progetto innovativo di prevenzione della violenza che si rivolge alle adolescenti e agli adolescenti fornendo loro strumenti per la formazione di una consapevolezza di genere, contro gli stereotipi, valorizzando le differenze. Lavorare sulla prevenzione della violenza è quanto mai necessario e fondamentale per sviluppare cambiamenti positivi e costruire insieme nuove prospettive. – afferma la

www.provincia.bergamo.it

consigliera delegata alle Pari opportunità **Romina Russo** -. *La nostra comunità è stata recentemente colpita da un gravissimo episodio di femminicidio. La Provincia esprime profondo cordoglio ai familiari della vittima e fa proprie le parole della Sindaca di Cologno al Serio. "Ciò che è successo riguarda tutti noi. Dobbiamo uscire da questo modello culturale e per farlo serve una presa di coscienza collettiva".*

Il progetto nei dettagli

Obiettivi

Il progetto si pone l'obiettivo di realizzare un percorso di formazione e sensibilizzazione rivolto agli studenti e alle studentesse delle scuole di formazione professionali della provincia di Bergamo sulle radici sociali e culturali della violenza maschile contro le donne e gli stereotipi di genere associati.

Obiettivi specifici:

- Sviluppare una capacità critica e stimolare l'incremento di riflessioni personali e con il gruppo dei pari;
- Promuovere e diffondere nel gruppo classe una cultura della nonviolenza e di genere, nel rispetto dell'altro e della parità;
- Affrontare e smantellare i pregiudizi e gli stereotipi sociali e culturali legati ai ruoli maschili e femminili e sulla violenza di genere;
- Promuovere la riflessione del gruppo e dei singoli sulle relazioni interpersonali e sul fenomeno della violenza di genere;
- Comprendere e riconoscere i diversi tipi di violenza maschile nei confronti delle donne.

Contenuti della formazione

Il modulo formativo verrà condiviso ed elaborato in collaborazione con gli insegnanti esperti di formazione in tema di pari opportunità e discriminazione di genere che verranno selezionati in accordo con la Consigliera di Parità.

Si prevedono n. 4 incontri (compresenza operatrice Aiuto Donna/La Casa delle Donne e operatore La Svolta) di circa 2 ore (totale 8 ore) per ogni gruppo classe sui seguenti temi:

- I. Violenza di genere
- II. Violenza e media
- III. Gli stereotipi di genere
- IV. Il ruolo della Consigliera di parità e dei sindacati.

La metodologia di svolgimento degli incontri sarà interattiva: pertanto, l'apporto degli studenti e delle studentesse sarà la fonte privilegiata del lavoro nelle classi. I concetti emersi verranno messi a fuoco mediante indicazioni dei conduttori e conduttrici, in modo tale da far emergere dalla discussione alcune riflessioni specifiche condivise. L'attività coinvolgerà personalmente i ragazzi e le ragazze che saranno chiamati ad esporre le proprie idee individualmente (anche in forma anonima), in piccolo gruppo e nel gruppo allargato. Durante gli incontri verranno proiettati dei video-stimolo, prodotti cartelloni e utilizzate riviste d'attualità.

Le attività

Il progetto si articolerà in quattro incontri di due ore ciascuno, i temi trattati seguiranno la seguente scaletta:

Primo incontro: “gli stereotipi di genere”. Si metterà in luce come ancora oggi persistano nella società gli stereotipi e le discriminazioni di genere. Se si conoscono bene certi meccanismi, si può modificare in positivo il proprio modo di pensare. I professionisti rifletteranno con i ragazzi sui luoghi comuni che sono più frequentemente connessi al genere femminile e maschile. Allenare gli alunni a riconoscere gli stereotipi di genere, nei film, nelle canzoni nelle pubblicità sarà la proposta che faremo utilizzando leggerezza e coinvolgimento.

Secondo incontro: “ il linguaggio di genere”. I professionisti proporranno agli alunni degli stimoli visivi per fare delle riflessioni e sperimentazioni in merito ai contenuti che le parole trasmettono. “Ciò che si dice si pensa ..” Si discuterà della possibilità di adeguare il lessico e la comunicazione, si individueranno parole che veicolano aggressività e altri modi per dire. Si cercherà di approfondire per contrastare e attivare l’uso della parola per una comunicazione paritaria.

Terzo incontro: “la violenza di genere”. I professionisti presenteranno attraverso un video una testimonianza di una storia di maltrattamento dove si possa evincere la disparità di genere. È importante che i ragazzi comprendano che esistono diversi tipi di violenza, non solo fisica ma anche emotiva, psicologica. Si chiederà di mettersi nei panni dell’altro e di immaginare come ci si potrebbe sentire o che emozioni si potrebbero provare. Prevediamo in questo incontro la presenza di una volontaria che ha subito violenza.

Quarto incontro/testimonianza: il ruolo della Consigliera di parità e dei sindacati in tema di discriminazioni di genere sui luoghi di lavoro. Tale incontro verrà condotto dalla Consigliera di parità in collaborazione con personale delle associazioni sindacali di categoria.

Durata del progetto

Il percorso formativo proposto è articolato in 4 incontri (ciascuno della durata di 2 ore scolastiche) con le singole classi. Per ciascuna classe si ipotizza un intervallo di una settimana tra ogni incontro. Il calendario sarà stabilito in seguito agli accordi con i/le docenti di riferimento della scuola, previa condivisione della presente proposta.

Operatori e operatrici coinvolti/e

Gli incontri saranno gestiti in co-presenza da un’operatrice del Centro Antiviolenza /Casa delle Donne e da un operatore del gruppo La Svolta (Spazio Uomini Maltrattanti).

Per il Centro Antiviolenza Associazione Aiuto Donna l’équipe è composta da Simona Pezzoli, psicologa psicoterapeuta, e Giovanna Draicchio, avvocat.

Per l’Associazione La Svolta partecipano alla formazione gli operatori Gian Arturo Rota e Fabio Chiassi.

Per La Casa delle Donne di Treviglio: Milva Facchetti.

Soggetti e scuole coinvolte

1. ACOF Olga Fiorini Cooperativa Sociale – Onlus, Bergamo – n. 2 classi (3A e 3B prevalenza femminile)
2. Scuola Edile di Seriate – n. 1 classe (3A prevalenza maschile)
3. ABF – 9 classi di cui 3 di Treviglio e 6 di Bergamo
4. ENAIP – 5 classi di cui 2 di Bergamo, 2 di Dalmine, 1 di Romano

Bergamo, 8 ottobre 2019